



IL NOSTRO CAMMINO DI CONOSCENZA *Novembre 2013- Aprile 2014*

L'attività tappa per tappa:

gli insegnanti ci hanno parlato del concorso LA MIA TERRA VALE e ci hanno spiegato cos'è un ecosistema e perché va protetto, cosa sono Rete Natura 2000, un S.I.C. e una Z.P.S. dopodiché abbiamo ...

1. aderito all'iniziativa "Porte aperte all'Arpacal", visitando i laboratori del Dipartimento Provinciale di Cosenza, dove abbiamo capito quali sono compiti delle Arpacal e come funzionano una serie di strumentazioni per il monitoraggio ambientale;



Foto n°1- ragazzi in visita all'Arpacal

2. osservato su *Google Maps* il sistema delle aree naturali protette, individuando i S.I.C. presenti in Italia e quelli della nostra area geografica;



Aree S.I.C nella nostra area geografica



3. scelto di occuparci di quello più vicino a noi, che insiste nel territorio del nostro Comune, denominato “La Petrosa”;



Foto n°2 - vista del sito da sud

4. chi di noi riteneva di conoscere l'ampia zona che i Castrovillaresi definiscono Petrosa ha fornito delle informazioni agli altri: è emerso che nel territorio c'è chi va raccogliere asparagi o funghi prataioli e chi a caccia, che alcune parti sono pericolose perché destinate ad un poligono di tiro dell'esercito, che vi è collocata una azienda agricola e che è una zona poco frequentata tanto che vi sono molti cani randagi che, forse, vengono abbandonati lì volutamente;



Foto n° 3- funghi Agaricus maskae prataioli



Foto n° 4- funghi Agaricus campestris prataioli



Foto n° 7- poligono di tiro militare



Foto n° 8- bossolo di mitragliatrice rinvenuto nei pressi del poligono di tiro militare



Foto n°9- Masseria Quercia Marina



Foto n° 10- area di rimboscimento

5. analizzato in classe un brano di Michele Tenore che è transitato nella Petrosa l'8 luglio del 1826, che la descrive come una zona arida e desolata;

VIAGGIO
IN ALCUNI LUOGHI
DELLA BASILICATA
E DELLA
GALABRIA INFERIORE
EFFETTUATO NEL 1826.

NAPOLI,
NELLA TIPOGRAFIA FRANCESE.

Prima di Frascineto, lungo ciglio di monte si attraversa, che serve di spalla alla così detta *Petrosa*, il di cui nome annunzia abbastanza l'infelice qualità del suolo che la compone. La-

sciate le querce, ed un rigagnolo di acqua, che ristoro appresta all'ardente sete che ci divora vicini già essendo a quest' infelice villaggio, il truce aspetto degli abitanti di esso, di origine albanese, e lo schifoso esteriore del villaggio medesimo, meritamente detto *Poreile*, ci fanno rinunziare alla speranza di qualunque rinfresco, e perciò alla dritta torcendo continuiamo il cammino alla volta di Castrovillari.

Percorrendo le falde della *Petrosa*, provato abbiamo tutt' i disagi che s' incontrano attraversando una contrada africana. Non più la neve ed i 4 gradi del termometro dell'alture del Pollino; non più le brine gelate, ed il vivo desiderio di riscaldarci; ma nudi ed infocati macigni, canicola estuante di 30 gradi, desiderio ardentissimo di rinfrescarci. Quest' ultimo pezzo di strada, benchè non più lungo di circa 4 miglia, ci è sembrato perciò più incomodo delle 12 ore di cammino che abbiamo prima di esso percorso.



6. definito i confini del S.I.C., capito che la sua forma piuttosto irregolare é dovuta a ragioni morfologiche, ma anche alla presenza di cave e di un tracciato autostradale, precedenti alla sua istituzione;

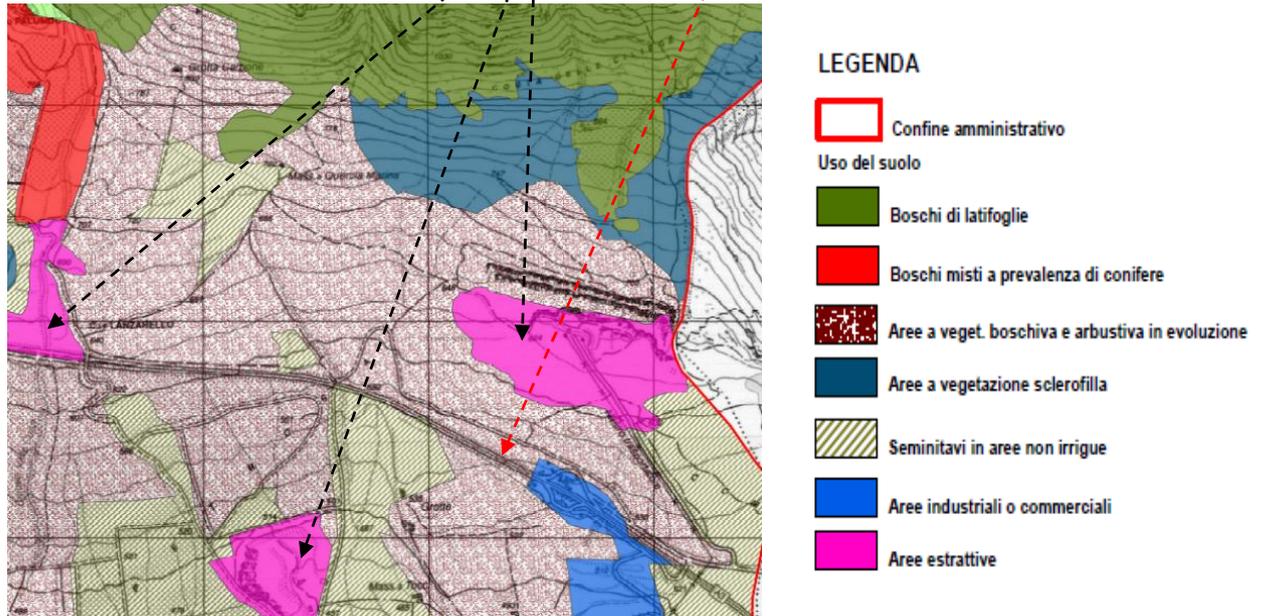


Foto n° 9- cava Italcementi



Foto n° 10- cava D'Atri

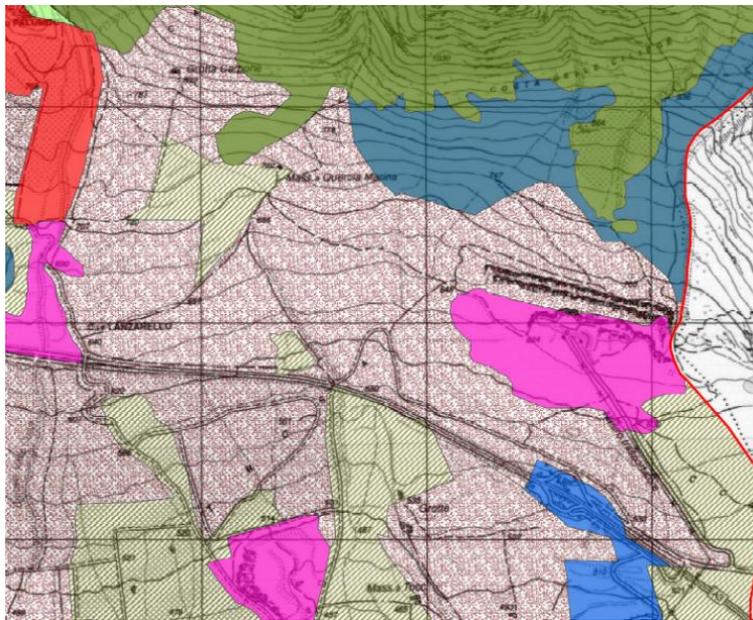


Foto n° 10- Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria



Foto n° 11- Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria

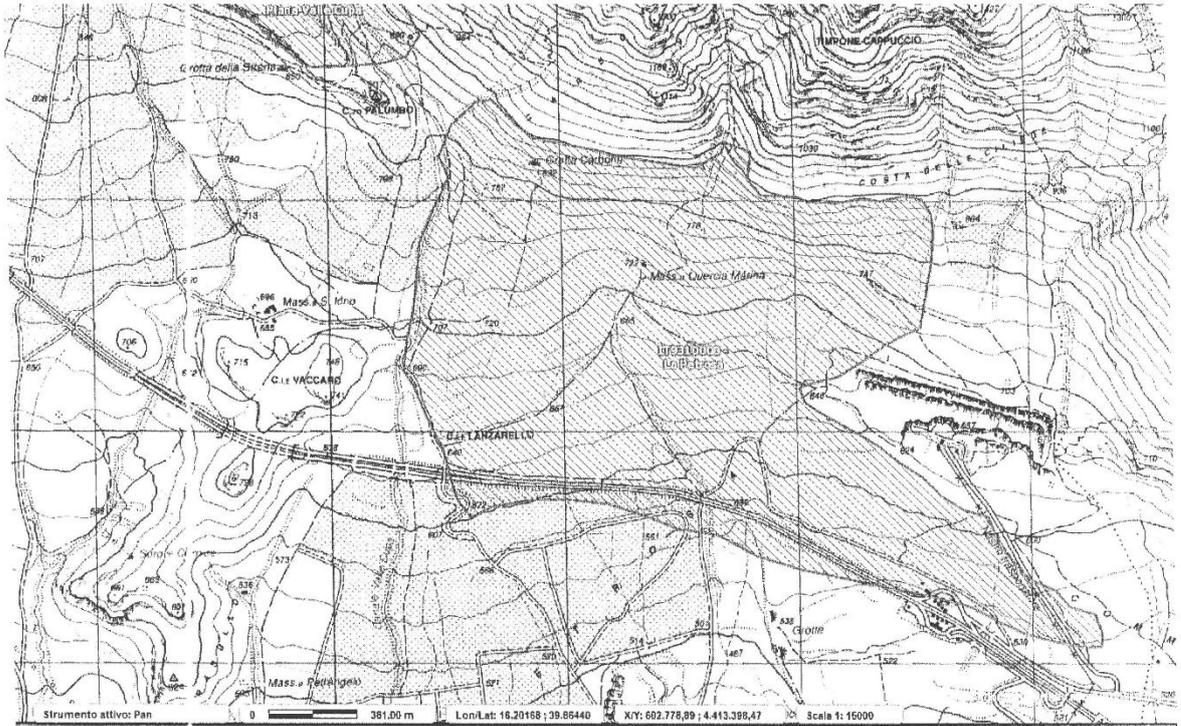
7. osservato, grazie all'immagine satellitare, la diversa colorazione del territorio e quindi le specie arboree presenti e le aree ancora coltivate a cereali;



LEGENDA

-  Confine amministrativo
- Uso del suolo
-  Boschi di latifoglie
-  Boschi misti a prevalenza di conifere
-  Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione
-  Aree a vegetazione sclerofilla
-  Semintavi in aree non irrigue
-  Aree industriali o commerciali
-  Aree estrattive

8. confrontato le carte topografiche di diverso periodo e, quindi, riconosciuto l'andamento morfologico del territorio nonché le trasformazioni antropiche che lo hanno interessato;



Carta topografica con indicazione dell'area

9. individuato gli attuali proprietari dei suoli estrapolandoli dalla mappa catastale che abbiamo imparato a decodificare;



Mappa catastale



10. organizzato la classe in più gruppi per dedicarci al lavoro di ricerca: 1°studio storico-geologico-ambientale 2°peculiarità e valenze 3°minacce alla biodiversità;
11. organizzato una bacheca in classe sulla quale esporre il materiale raccolto;



Foto n° 12 - foto di classe con bacheca

12. visitato il sito più volte, la prima con l'ausilio delle guide del Parco, scattato foto e osservato in loco i tanti problemi che minacciano l'habitat, le specie vegetali e l'aspetto del suolo, incontrato i proprietari dei terreni illustrando loro le schede faunistiche e floristiche;



Foto n° 13- guida del parco che distribuisce le schede di classificazione



Foto n° 14 – veduta dell'area degradata



Foto n° 15 – veduta dell'area dove vengono depositati illegalmente i rifiuti



Foto n° 16 – cava D'Atri



Foto n° 17 - cava abbandonata ricadente nel S.I.C



Foto n° 18 - Euforbia



Foto n° 19 – Romulea bulbocodium (zafferanetto comune)



13. incontrato i rappresentanti delle associazioni agricole presenti sul territorio, discutendo sulle modalità di sensibilizzazione dei propri iscritti, sulle modalità di conduzione delle colture rispettando l'ambiente. Incontrando gli allevatori abbiamo illustrato loro le peculiarità del sito ed invitato a segnalare eventuali problematiche;
14. discusso collegialmente su come proteggere e valorizzare il sito e deciso di:
 - organizzare un incontro pubblico per far conoscere alla cittadinanza cos'è un S.I.C. , quali emergenze caratterizzano La Petrosa e sensibilizzare per la sua salvaguardia;
 - esaltare la bellezza del luogo attraverso una mostra fotografica;
 - valorizzare il sito con la individuazione di un percorso naturalistico centrato sulle orchidee selvatiche;
15. condotto un secondo sopralluogo con la consulenza di un esperto naturalista per individuare "Il sentiero delle orchidee";



Percorso delle orchidee



1. disegnato su carta il percorso, valutato la difficoltà, preparato le schede identificative delle orchidee, predisposto un prototipo di brochure anche in lingua inglese;

La Petrosa



L'area denominata "La Petrosa" ricade nel comune di Castrovillari (CS), in parte all'interno di un sito di interesse comunitario (S.I.C.) codificato con codice IT9310008, definito dalla Direttiva comunitaria n°43 del 21 maggio 1992 e recepita in Italia a partire dal 1997. Confina a nord con "Timpone Cappuccio" e "Timpone Pallone", a sud con l'autostrada A3 "SA-RC", ad ovest con il Canale Valle Cupa, mentre ad est lambisce la cava della Italcementi SpA. Ha una ampiezza di 350 ettari con una altitudine che va da un minimo di 550 metri s.l.m. a un massimo di 832 metri s.l.m.

Nel sito è presente la *Stipa austroitalica*, specie *substeppica* endemica dell'Appennino meridionale e inclusa nella direttiva Habitat come specie di interesse prioritario, costituisce un unicum naturalistico. Il sito, inoltre, ospita un ricco contingente di specie vegetali endemiche e di orchidee. Dal punto di vista faunistico l'area riveste una notevole importanza per l'elevata diversità sia ornitologica che entomologica. E' presente, tra gli altri, un raro Ortottero, *Saga pedo* (*Stregona dentellata*) di preferenze steppiche, indicatore di elevata qualità dell'ambiente.

Come raggiungerlo: *Autostrada A3 SA-RC, uscita Frascineto, prendere la S.P. 263 per 3 km e imboccare Via G. Natta e subito la 1ª a dx, Via Serra delle Ciavole fino al Viadotto autostradale per circa 4 km.*

Periodo consigliato: *da maggio ad agosto.*



Lavoro realizzato dalla classe II A dell'Istituto Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente ed il Territorio "Calvosa" di Castrovillari A.S. 2013-2014



IL SENTIERO DELLE ORCHIDEE




Percorso naturalistico

ALTITUDINE: Max. 790 m- Min. 595 m
 DISLIVELLO: 195 m
 DIFFICOLTÀ: Escursione facile
 DURATA: 2 h
 LUNGHEZZA: 4,4 Km

Brochure – dorso

2. individuato la data del 5 Aprile 2014 per organizzare l'incontro "La Petrosa fiorisce ... Il sentiero delle orchidee";
3. allestito mostra fotografica itinerante;
4. organizzato la scaletta della giornata di sensibilizzazione;
5. realizzato gli inviti e manifesti e individuato i portatori d'interesse da coinvolgere;
6. distribuito i manifesti e inserito l'evento nel sito della scuola;
7. organizzato una pagina web con il lavoro;
8. documentato l'evento.